

Il profilo professionale dell'assistente personale: chi è l'assistente personale, dove e con chi può lavorare, cosa deve conoscere e saper fare.

- **Definizione (chi è?)**

L'assistente personale è un operatore che si prende cura della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di malattie che limitano la possibilità di agire da soli, anche a sostegno dei familiari, contribuendo a promuoverne l'autonomia e il benessere sia fisico, sia psicologico. L'assistente personale può anche agire in collegamento con i servizi socio-sanitari coinvolti, svolgendo attività di assistenza diretta, in particolare nella quotidianità (alzarsi, lavarsi, vestirsi, preparare ed assumere pasti, uscire, ...) ed occupandosi della pulizia della casa.

L'assistente personale, che interviene a favore della persona che è adulta disabile, fisica e/o sensoriale, può prestare la sua opera non solo a domicilio, ma anche presso la sede di lavoro del disabile e durante il tempo libero, agendo in base alle indicazioni del suo diretto datore di lavoro, al fine di raggiungere la sua completa autonomia, nel realizzare delle attività anche per integrarsi e partecipare alla vita sociale.

- **Il contesto in cui opera (dove?) (quando?)**

L'assistente personale può essere un lavoratore autonomo o dipendente in regime di convivenza o a ore presso il domicilio della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche nei luoghi in cui la stessa debba o intenda recarsi. Tipologia, modalità e tempi dell'attività, definiti contrattualmente a partire dalle esigenze della persona non autosufficiente, sono variabili, potendo comprendere anche la notte ed il fine settimana.

In particolare per le persone adulte disabili, fisiche e/o sensoriali, il servizio di aiuto può effettuarsi anche presso l'ambiente di lavoro, gli ambienti di vacanza e/o del tempo libero, le strutture che frequentano od in cui debbono recarsi, sulla base delle caratteristiche del contratto stipulato con il datore di lavoro che è, nell'ambito del servizio alla vita indipendente, la persona disabile stessa.

- **Attività (cosa fa?)**

- Ricerca il lavoro e definisce con un contratto quello che andrà a fare.
- Rileva le caratteristiche personali ed i bisogni della persona, osserva le sue condizioni, raccoglie indicazioni degli operatori socio-sanitari, segnala situazioni particolari a chi può occuparsene.
- Cura ed assiste la persona nell'igiene personale, nella vestizione, nello spostamento e movimento, nel dare le medicine prescritte dal medico, nell'accompagnarla all'esterno, nel trascorrere impegnata la giornata in base alle sue preferenze ed abitudini, nel rapporto con lei e con le altre figure possibili di riferimento.
- E' di sostegno per il superamento delle difficoltà che la persona incontra nel trascorrere la propria giornata.
- Prepara e somministra i pasti rispettando diete prescritte ed abitudini della persona di cui si occupa.
- Si occupa dell'ordine e della pulizia della casa e dell'abbigliamento.

- **L'insieme delle competenze minime che l'assistente personale deve possedere (Quali conoscenze ed abilità? Quindi cosa deve sapere e saper fare?)**

Definire obiettivi e risorse <i>cioè i bisogni su cui lavorare, come e con chi</i>	Sistema Minimo di Competenza N. 1 “gestire l’attività professionale di assistenza personale”	Unità Professionale “Esercitare un’attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”
		UP “Esercitare la professione di assistente personale”
Gestire il sistema cliente, <i>cioè il rapporto con la persona con cui si ha a che fare e con le persone che ha come riferimento</i>	SMC2 “Identificare i bisogni alla base dell’intervento di assistenza personale”	UP “Identificare i bisogni specifici della persona con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica e le caratteristiche del contesto in cui vive
	SMC3 “Gestire le relazioni con le persone beneficiarie dell’intervento di assistenza e con il loro ambiente circostante	UP “Sviluppare e gestire una relazione di assistenza verso persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica” UP “Mantenere relazioni con le persone che fanno parte della realtà di riferimento (per es. parenti, vicini, amici) del beneficiario”
Erogare servizi <i>cioè le attività principali da svolgere</i>	SMC4 “Svolgere attività di accudimento e di aiuto per l’inserimento nella vita sociale di persone con diversi livelli di autonomia”	UP “Contribuire alla cura, all’igiene ed al movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica”
		UP “Preparare e somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica”
		UP “Favorire la realizzazione della vita sociale di persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica”
Gestire i fattori produttivi, <i>cioè capire e verificare se il lavoro è fatto bene</i>	SMC5 “Mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati”	UP “Mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domiciliari”
	SMC6 “Organizzare il servizio, verificarne e migliorarne la qualità”	UP “Organizzare il proprio servizio, verificarne la qualità e definire azioni di miglioramento”